

## 5. Intermezzi musicali: Franco Ambrosetti Quartet

Università della Svizzera italiana  
20esimo Dies academicus  
Lugano, 23 aprile 2016



© [www.francoambrosetti.com](http://www.francoambrosetti.com)

**Franco Ambrosetti** è nato a Lugano il 10 dicembre 1941. Ha studiato economia all'Università di Zurigo e all'Università di Basilea, ottenendo la laurea come lic.rer.pol. nel 1968. Attivo a Zurigo come consulente aziendale dal 1969 al 1973 presso Systematic Management Search, dal 1973 lavora per le aziende di famiglia a Manno e a Milano, specializzate nella fabbricazione di ruote per veicoli (auto, veicoli industriali e agricoli). Nel 1995 fonda la Ambrosetti Technologies che produce carrelli d'atterraggio, ruote e freni per l'aeronautica. Nel 2000 si ritira dall'operatività concentrando la sua attività in vari consigli di amministrazione e associazioni (Consiglio direttivo di Swissmem, CdA di Swisscom, fondatore e presidente di EUWA – European Wheel Manufacturer Association, Presidente della Camera di Commercio del Canton Ticino, Presidente della Scuola di Musica Moderna).

A livello musicale, dopo lo studio del pianoforte classico durato otto anni e un breve periodo di pratica alla batteria, intraprende lo studio della tromba nel 1958. Nel 1961 debutta a Roma con il gruppo di Romano Mussolini. Poi diventa membro del Flavio Ambrosetti All Stars, quintetto con cui si esibirà un po' ovunque in Europa. Nel 1966 vince il primo premio al concorso internazionale di Vienna organizzato da Friedrich Gulda (uno dei maggiori pianisti classici del '900). Nel 1967 partecipa con suo padre al prestigioso Festival di Monterey in California. La sua carriera musicale, che dura da 55 anni, si sviluppa prevalentemente in Europa e negli USA, dove registra molti LP e CD come *leader*. Franco Ambrosetti si esibisce tuttavia più volte anche in Brasile, Medio Oriente e Nord Africa. Ha varcato l'oceano 4-5 volte, negli anni Novanta, per esibirsi nei club di jazz di New York; ha partecipato come *leader* o *special guest* a quasi tutti i festival internazionali di jazz più importanti: Comblain-la-Tour, Praga, Varsavia (anni Sessanta); Berlino (anni Settanta-Ottanta); Parigi, Red Sea (Israele), Montreux, Lugano, Umbria jazz, Istanbul, Novi Sad, Les Mans, Vilnius. Ha inciso una ventina di album come *bandleader* e una sessantina come *special guest* di altre formazioni. Ha ricevuto molti riconoscimenti come il premio alla carriera di Estival Jazz, il premio della critica per il miglior disco a Montreux, la nomina di Rai Uno a miglior musicista europeo nel 1985, la Maschera d'argento e altri premi. È stato nominato Chevalier des Arts et des Lettres de la République Française.

[www.francoambrosetti.com](http://www.francoambrosetti.com)

Per gli intermezzi musicali del 20esimo Dies academicus, Franco Ambrosetti è accompagnato da **Tony Arco** (batteria), **Roberto Tarenzi** (tastiere) e **Mauro Battisti** (contrabbasso). Franco Ambrosetti ha offerto la sua esibizione a titolo gratuito.



© [www.tonyarco.com](http://www.tonyarco.com)

**Tony Arco**, da 20 anni docente di batteria e percussioni presso i prestigiosi Corsi Civici di Jazz a Milano, oltre a essere stato descritto dal grande sassofonista Dave Liebman come uno dei migliori batteristi del mondo, è considerato unanimemente un punto di riferimento della didattica. Al suo attivo ha collaborazioni artistiche ai massimi livelli del jazz italiano e internazionale che includono – tra gli altri – i nomi di Mark Murphy, Bobby Watson, Kenny Barron, Charles Tolliver, Tony Scott, Dave Liebman, James Newton, Carl Anderson, Enrico Pieranunzi, Franco D'Andrea, Enrico Rava e Paolo Fresu.

[www.tonyarco.com](http://www.tonyarco.com)

**Roberto Tarenzi** è uno dei pianisti più noti e stimati nel panorama del jazz italiano e internazionale. Vanta collaborazioni con i più famosi jazzisti tra i quali Dave Liebman, John Patitucci, Joe Locke, Joe LaBarbera, Max Roach, Bobby Watson, Bob Brookmeyer, David Murray, Eddie Daniels, David Raksin, Franco Cerri, Enrico Rava, Franco Ambrosetti e Giovanni Tommaso. Finalista nella prestigiosa *Thelonious Monk International Piano Competition*, ha partecipato alle produzioni di numerosi artisti italiani (Stefano Di Battista e Rosario Giuliani, Roberto Gatto, Dario Deidda, Fabio Zeppetella, Fabrizio Bosso e Max Ionata) e contemporaneamente si è dedicato alla realizzazione di propri progetti tra cui *InvolvingEvolvingRevolving* (Alice Records, con Roberto Pistolesi, Pietro Ciancaglini, Stefano Di Battista e Dario Deidda), *Other Digressions* (Abeat Records) e da ultimo *Trio Live* con Dario Deidda e Roberto Pistolesi. È inoltre impegnato in vari tour europei e italiani al fianco di Rosario Giuliani e Roberto Gatto (con la band tributo a Miles Davis) e collabora con Gino Paoli.

[www.robortotarenzi.it](http://www.robortotarenzi.it)



© foto Roberto Panucci  
[www.robortotarenzi.it](http://www.robortotarenzi.it)



© [www.projazzlab.com](http://www.projazzlab.com)

**Mauro Battisti**, contrabbassista e compositore, diplomato presso il Conservatorio G. Rossini di Pesaro, ha collaborato con importanti nomi del jazz internazionale, tra i quali Lee Konitz, David Liebman, Cedar Walton, Benny Golson, Barry Harris, Tony Scott, Paolo Fresu, Harold Danko, Houston Person, Dado Moroni, Mark Murphy, Charles Davis, Joe Pass, Al Grey, Joe Newman, Etta Jones, Earl Warren, Steve Grossman, Ronnie Cuber, Joe Diorio, Ernie Watts, Al Cohn, Eddie “Lockjaw” Davis. Oltre ad aver suonato nei più importanti jazz festival italiani, si è esibito in tutta Europa, Stati Uniti, Russia, Cina, Australia, Medio Oriente e Nord Africa. È docente del corso di contrabbasso jazz presso il Centro di Formazione Musicale – Scuola Civica di Torino. È creatore dello strumento didattico Drumgenius, applicazione per Apple e Android utilizzata da insegnanti e musicisti di tutto il mondo.

[www.projazzlab.com](http://www.projazzlab.com)

### Scaletta

1. SUMMERTIME, di George Gershwin, da *Porgy and Bess*
2. ALL BLUES, di Miles Davis
3. THAT’S ALL, di Bob Haymes
4. ON GREEN DOLPHIN STREET, di Kaper-Washington
5. SILLI IN THE SKY, di Franco Ambrosetti
6. SEVEN STEPS TO HEAVEN, di Miles Davis